APS ANNA MAGNANI

PRESENTA

DINO E LA PERLA

MARGHERITA CARAVELLO • LUDOVICO CINALLI



DRAMMATURGIA E REGIA: MARGHERITA CARAVELLO

LUCI E SUONI: ELISA PICOTTI E GIACOMO DI BIASIO

80 min

Commedia contemporanea di prosa
sull'incontro tra due strategie di sopravvivenza.

«Quello che sai sugli altri condiziona il modo in cui li guardi?»

Dino e la Perla

In breve

Dino e la Perla è una drammaturgia originale che indaga le dinamiche emotive alla base di **dipendenze, isolamento sociale e disturbi alimentari**. Lo spettacolo nasce dall'incontro tra **teatro, neuroscienze e psicoterapia,** con l'obiettivo di **rendere accessibili tematiche complesse** attraverso un linguaggio scenico rigoroso ma empatico. Si fonda su un lavoro di ricerca a partire da **testimonianze** reali e adotta una **prospettiva interna e non giudicante**, restituendo complessità senza rinunciare alla **leggerezza** per amplificarne l'accessibilità. Si rivolge a un **pubblico trasversale** e si presta a dialoghi post-spettacolo con studenti, famiglie e professionisti della cura.

Perla più che vivere, s'addestra. Non si concede una debolezza, una ripartenza. Ambisce al **controllo** e all'autosufficienza ma non sa uscire di casa, «non ho tempo» dice. Dino torna alle stesse canzoni per non sentirsi il solo ad attraversare certe emozioni. Fa a pugni con l'imbarazzo e punta tutto sull'**autoironia**, ma si scommette contro. Il loro incontro casuale diventa uno spazio di **rispecchiamento e confronto.** Entrambi sanno riconoscere infatti come cambia la luce negli occhi quando qualcosa dentro si accende, ma non se lo dicono apertamente. D'istinto, si riconoscono. Raccontandosi, si provocano fino a rendersi conto che **il corpo può tradire ciò che si tace, ma non mente.** In una tensione crescente tra senso di appartenenza ed eccitazione, tra il bisogno di sentirsi persone autentiche e, pure, degne d'amore, assistiamo alla presa di **consapevolezza** di due identità in evoluzione.

Una produzione originale di **APS Anna Magnani**
Indaghiamo e mettiamo in scena ciò che rende possibile il cambiamento

Teatro • Cinema • Formazione • Ricerca

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Sinossi
Una consegna, un blackout, un furgone che non riparte. Dino e Perla si ritrovano a passare una notte nello stesso appartamento, trattenuti anche dall'imbarazzante curiosità reciproca di una cicatrice in comune di cui nessuno dei due ha intenzione di parlare per primo.

Perla continua a ripetere «io mi conosco», ma sta solo resistendo al desiderio di tradirsi un po'. Per non soffrire si è costruita un'autonomia fatta di studio e controllo. Dino, il suo fossato coi coccodrilli lo smonta pezzo per pezzo, ché «non ci vuole la scienza, a rendersi conto» che le cambia la luce negli occhi, ad un certo punto. Si provocano. Si fraintendono. Giocano tanto.

Nella notte succede di tutto: si sfidano a duello, bevono dalla stessa tazza brutta, si raccontano com'erano da piccoli e fino ad ogni deragliamento delle loro vite fin lì. Imparano a darsi il fianco. Non si salvano, non si completano. Insieme capiscono che una relazione può durare anche solo il tempo che basta a dare a ciascuno il là per la propria personale trasformazione.

Nota sul titolo
Non Perla. La Perla. L'articolo è il primo sintomo. Perla si descrive come «una cosa, dove la metti sta». Anche Dino lo fa, a modo suo: si rende utile, disponibile, presente. La sua oggettivazione passa dal compiacere la clientela ben oltre il suo ruolo di corriere. Non si limita alle consegne, vuole strappare un sorriso, almeno. Sul suo nome inizia a riderci su per primo, e s'inventa tutta una storia da raccontare a scuola che lo rende quasi figo.

Dino e la Perla, perché non esistono etichette per chi si mostra intero. Resta solo la convenzione del nome proprio. Però, quando Perla pubblica il suo libro, all'articolo ci resta affezionata — per come suona a chi scrive, per quella sua fissazione per la memoria e soprattutto perché è Dino a restituirglielo diverso: la perla non è più una cosa «senza il privilegio di un verbo d'intenzione», ma «la reazione dell'ostrica a ciò che la invade». Ed è esattamente quello in cui Perla crede: quello che fai, non quello che ti hanno fatto, è ciò che ti definisce.

Nota di regia

La scrittura nasce da storie vere. I disturbi alimentari sono raccontati da una prospettiva interna: nessuna azione potenzialmente attivante, solo la parola che arriva quando i due si fidano abbastanza da dirsela «come su quelle giostre da allacciarsi la cintura prima di partire». Resta un pezzo della loro storia, ben distinto dalla loro identità. Il congedo non consegna nessuno a una guarigione facile. Perla esce di casa per la prima volta. Dino se ne va, lui che non se ne andrebbe mai. Si lasciano trasformati — non l'uno dall'altra, ma da quello che hanno fatto del loro tempo insieme.

La luce viene dall'esterno. Quando salta la corrente, resta quella esterna a tenere insieme casa, soglia e finestra — la porta non è costruita, esiste come taglio luminoso. Il tempo si legge dal cambiare della luce.

La musica è di Dino, all'inizio: lo accompagna nel traffico, gli permette di gridare tra i finestrini chiusi. Poi Perla apre la playlist e sceglie cosa ascoltare, cercandoci quel che lui di sé tace, trova qualcosa che parla anche a lei.



Chi siamo e cosa facciamo

L'APS Anna Magnani è un'associazione senza scopo di lucro con sede a Roma. Fondata nel 2021 da Margherita Caravello, promuove iniziative di utilità sociale basate su fondamenti neuroscientifici e sull'uso dell'arte teatrale e cinematografica come strumenti di emancipazione.
Produce cortometraggi, documentari, libri e spettacoli teatrali e conduce laboratori di cinema e teatro come spazi di esplorazione della complessità sociale, rivolgendosi in particolare all'età dello sviluppo e ai contesti di marginalità.

Facciamo rete per favorire il passaggio di buone pratiche e il confronto tra realtà impegnate a vivere e raccontare il vero che ci circonda, ne cogliamo contraddizioni e opportunità per restituire, con libertà e partecipazione, nuovi interrogativi a nuove risposte. Per costruire nuove occasioni del possibile, immaginario su immaginario.



SCHEDA ARTISTICA

Drammaturgia e regia | Margherita Caravello
Interpreti | Margherita Caravello; Ludovico Cinalli
Organizzazione | Elisa Picotti
Progetto sonoro | Francesco Mesiti
Disegno luci | Giacomo Di Biasio
Produzione | APS Anna Magnani

DATI DI TOURNÉE

Durata | 80 minuti
Spazio ideale | 8 m larghezza / 6 m profondità
Montaggio | 90 minuti
Smontaggio | 30 minuti
Compagnia | 3 / 4 persone

Adattabile a spazi differenti previo confronto con la compagnia.

Lo spettacolo è ambientato per lo più all'interno di un appartamento, con momenti in dialogo con strada e pianerottolo, per cui dal punto di vista degli spazi possiamo lavorare sia su un livello unico che su due livelli, anche l'eventuale presenza di scale potrebbe essere agilmente inclusa nella narrazione. Per quanto riguarda le luci sarebbe auspicabile un buio semicompleto, con infiltrazioni di luci dall'esterno. Per l'audio sono preferibili due archetti o un'acustica che permetta un'adeguata fruizione del testo.

SCHEDA TECNICA

AUDIO

- Impianto adeguato alla sala.
- Mixer audio.
- Collegamento mini-jack o equivalente al computer della compagnia.

LUCI

- 4 LED RGBWA per finestre e ingresso dell'appartamento, convergenti verso il centro
- 2 sagomatori di taglio convergenti sul centro dell'appartamento (finestra a sx e ingresso a dx vista pubblico)
- 1 pc 1000 come rinforzo a pioggia sul centro della scena
- 2 pc 1000, uno di taglio per strada e uno frontale in proscenio a dx per pianerottolo
- Alimentazione 220 V per lampada di scena.

PERSONALE TECNICO

È richiesta la presenza di un tecnico residente per puntamenti, settaggio luci, memorie e assistenza durante il montaggio, salvo sottoscrizione di accordi specifici.

PIANTA LUCI

DINO E LA PERLA 2026 -APS ANNA MAGNANI

Per ulteriori info e chiarimenti: Margherita Caravello 329 3550022



Laboratori PERLE - Percorsi Espressivi, Relazionali, Linguistici ed Emotivi

Attraverso strumenti teatrali, pratiche narrative e dinamiche di gruppo, i laboratori offrono uno spazio protetto in cui esplorare relazioni, immagine di sé, linguaggio delle emozioni e processi di cambiamento. Ogni proposta viene costruita in dialogo con l'ente ospitante e adattata al contesto.

I tre nuclei

Immagine di sé - Tra corpo e mente, identità e relazione.

Consapevolezza incarnata - Riconoscere, nominare e attraversare le emozioni.

Espressività - Tra linguaggio verbale e non verbale.

Formato modulabile

Rivolto a studenti, insegnanti, operatori socio-sanitari, cittadini, associazioni, gruppi di lavoro e comunità educanti. Può essere realizzato autonomamente o come approfondimento dello spettacolo e integrato con incontri pubblici e tavole rotonde.



Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

RICONOSCIMENTI E CONTATTI

PREMIO UILT - RAFANELLI FESTIVAL 2026

«Per aver reso il palco uno spazio di autentica guarigione sociale.»



DISPONIBILE DA OTTOBRE 2026

Produzione APS Anna Magnani

Elisa Picotti | 391 452 22 43 Margherita Caravello | 329 355 00 22
apsannamagnani.produzioni@gmail.com www.apsannamagnani.it

Materiali disponibili su richiesta: foto, grafiche e formati social. Video integrale.

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Presentazione attività recenti di
APS Anna Magnani

APS ANNA MAGNANI, associazione non profit di Roma, dal 2021 promuove utilità sociale ed emancipazione attraverso gli strumenti della narrazione, fondando le proprie ricerche e attività su neuroscienze della comunicazione e psicologia sociale. Produce cortometraggi, documentari, libri e spettacoli; laboratori sul benessere emotivo per l'età evolutiva, la marginalità e la vulnerabilità.

2026–in corso | "La Fine – Dentro Sibilla Aleramo", *scritto e diretto da Elisa Picotti per i 150 anni dalla nascita dell'autrice: dialogo tra Sibilla e madre, con musiche di Mia Martini, su* ***genere ed emancipazione dalle dipendenze relazionali.***

"#giocalatuaparte": *in convenzione con Nessun Luogo è lontano ETS e finanziato da Asilo Savoia, due laboratori teatrali gratuiti settimanali per bambini e adolescenti di Montespaccato, negli spazi del Montespaccato Calcio di Roma. Alternativa espressiva allo sport e gioco non giudicante per fiducia, ascolto e cooperazione.*

2025–in corso | "Dino e la Perla", Premio UILT–Rafanelli Festival 2026 p*er aver reso il palco uno spazio di "autentica guarigione sociale". Affronta* ***isolamento, dipendenze e disturbi alimentari*** *con ironia, poesia, sensibilità e rigore scientifico. Curiosità, contraddizioni e fragilità condivise aprono nuovi sentieri verso nuove libertà.*

LABORATORI PERLE® – Percorsi Espressivi, Relazionali, Linguistici ed Emotivi. *Percorsi esperienziali, non terapeutici né frontali: strumenti teatrali, narrazione, stimoli percettivi e dinamiche di gruppo creano uno spazio protetto di espressione, ascolto e confronto. Integrano* ***arti performative, neuroscienze della comunicazione, psicologia sociale****. Temi: immagine di sé, identità e corpo; relazioni e dipendenze affettive; appartenenza, consenso e autenticità; emozioni, vulnerabilità e cambiamento. Destinatari: adolescenti, giovani, adulti e gruppi intergenerazionali; studenti, insegnanti, famiglie, cittadini, operatori sociosanitari, associazioni, gruppi di lavoro e comunità educanti. Attività adattate a età, partecipanti e obiettivi concordati.*

2023/2024 | "TEA, Teatro per l'Educazione Alimentare", vincitore di bando Regione Toscana: *un anno di teatro sperimentale a supporto della terapia per giovani con disturbi alimentari, concluso al Teatro Comunale di Massa. Esiti: ripresa degli studi, inserimento lavorativo e nuovo equilibrio attraverso l'arte.*

2021–in corso | "AttraversaMenti": *dal punto di vista minoritario nasce* ***"Un caffè con Alda Merini – L'inizio della storia".*** *Basato su materiali biografici inediti, racconta l'identità della poetessa prima della notorietà televisiva. Al quarto anno di tournée, nel 2025 è al Teatro Ateneo della Sapienza con Ipazia Observatory per il decennale. Comprende* ***ricerche videodocumentaristiche e cortometraggi: "AttraversaMenti",*** presentato alla Mostra del Cinema di Montecatini 2024 con utenti delle case protette di Rapallo e Velva, in convenzione con Coopselios, si ispira a "Palomar" (1983), per il centenario di Calvino, e omaggia Basaglia:

"La follia è un bisogno non soddisfatto.

È una domanda di essere con gli altri"

(Franco Basaglia a Maurizio Costanzo, 1979).

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Margherita Caravello

Nata a Carrara il 21 Novembre 1987- Autrice, attrice, fondatrice e rappresentante legale di APS Anna Magnani.



Laureata in Teatro e Arti Performative (Sapienza, 2010) e in Scienze Cognitive della Comunicazione e dell'Azione (Roma Tre, 2023). Con una predilezione per le relazioni umane e il sociale, ha lavorato nel tempo su autori come Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Luis Sepùlveda, Alda Merini. Nel 2021 debutta "Indagine su Alda Merini: non fu mai una donna addomesticabile" in tournée con Giorgia Trasselli e per la regia di Antonio Nobili fino al 2023. Nel 2022 segue "Un caffè con Alda Merini: l'inizio della storia" attualmente in distribuzione. Nel 2025 con Riccardo Pieretti nel ruolo di Dino e la regia di Emanuela Caruso e in una nuova edizione nel 2026, scrive, interpreta e dirige "Dino e la Perla", che affronta disturbi alimentari, dipendenze e relazioni di cura, vincitore del PREMIO UILT - RAFANELLI FESTIVAL 2026 *"Per la straordinaria capacità di trasformare il palcoscenico in uno spazio di autentica guarigione sociale".* Tiene incontri di Teatro come laboratorio di complessità sociale per persone in stato di vulnerabilità.

Diplomata all'Accademia di Arti Drammatiche ArteSenzaTempo (2012 - 2015; ha studiato con: Antonio Nobili interpretazione, regia e fondamenti di produzione e distribuzione; con Marco Simeoli recitazione, con Antonio Fava fondamenti di commedia dell'arte, con Marco D'Aleo teatrodanza, con Daniele Gonciaruk recitazione contemporanea, con Edy Angelillo recitazione in commedia, con Massimo Cimaglia masterclass di scherma scenica, con Peter Brook masterclass sulla libertà dell'attore, con Cathy Marchand masterclass sulle tecniche del Living Theatre, con Mamadou Dioume, masterclasses su immaginario e creazione).

Vicepresidente di ACCA, Associazione per la Cura del Comportamento Alimentare di Carrara; è nel direttivo della Cooperativa Gruppo Iskra che opera per ASL RM2 nel centro diurno di via Manfredonia al Quarticciolo dove tiene corsi di teatro e scrittura creativa per utenti psichiatrici, collabora inoltre con CoopSelios e ScenaAperta a Villa Castagneto, Rapallo GE e con Nessun Luogo è Lontano ETS per Asilo Savoia a Montespaccato, Roma. Autrice e interprete dei ruoli femmini in Un caffè con Alda Merini l'inizio dlela storia, autrice, regista e interprete del ruolo femminile in Dino e la Perla, produttrice e interprete del ruolo di Sibilla in La fine - dentro Sibilla Aleramo. Ideatrice e conduttrice di PERLE - Percorsi Espressivi, Relazionali, Linguistici ed Emotivi.

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Ludovico Cinalli



Ludovico Cinalli nasce ad Atessa (CH) il 25 Aprile del 1996 e va incontro, fin da piccolo, al mondo della danza. Frequenta per dieci anni un corso di modern jazz e danza contemporanea (metodo "R.A.D.") e, per quattro anni, un corso di danza classica presso la scuola di danza "Nadine". Inoltre, contamina il suo stile anche con Hip-Hop, Breakdance, Salsa, Video Dance e Contact Improvisation. Ottenuta la maturità classica, nel 2016 si stabilisce a Roma e decide di intraprendere la carriera attoriale iscrivendosi all'Accademia d'Arte Drammatica "Cassiopea". Qui lavora e si forma con pedagoghi e professionisti di alto livello. Nel 2019 si diploma e, nello stesso anno, fonda la compagnia teatrale "Collettivo Est" con la quale dà vita a diversi spettacoli selezionati da importanti festival teatrali under 30 italiani: "Paternoster" nel 2020, "Disperato eretico show" nel 2022, "Purgatori" nel 2023 e "Volano alberi spogli come radici" nel 2024. Il regista Andrea Adriatico lo sceglie per "Xyz. Dialoghi leggeri tra inutili generazioni" nell'ottobre del 2022 e nell'ottobre 2023 per "Le amarezze". Nello stesso anno ricopre il ruolo della Volpe nel musical "Il Piccolo Principe" di Stefano Genovese, di cui prende parte anche alla tournée del 2024. Nel novembre 2023 vince il bando di produzione della regione Lazio e del Teatro delle Condizioni Avverse "I notturni della città" con lo spettacolo "Jamme jamme contra li tedische", che per la prima volta lo vede autore e interprete. Dal 2024 lavora al suo primo monologo "20th Century Dux" che lo porterà in diversi festival nel 2025 fino ad arrivare in finale nella Biennale MArte Live 25-26. Oggi continua il suo percorso artistico imbastardendo il suo linguaggio con stand-up comedy e poesia performativa.

Ruolo nel progetto: interprete del ruolo di Dino nello spettacolo Dino e la Perla.

Associazione di Promozione Sociale
"Cineclub Anna Magnani"
Via dei Durantini,281 - 00157Roma
CF. 96484780588
P.IVA 16989061003
cineclubannamagnani@gmail.com
cineclubannamagnani@pec.it
www.apsannamagnani.it

Elisa Picotti



Elisa Picotti - nata a Roma il 29 Marzo 2001 - Responsabile dell'organizzazione per APS Anna Magnani e direttrice di palco della compagnia, autrice e regista di "La Fine - Dentro Sibilla Aleramo" (2026), sui temi della parità di genere, delle relazioni, e dell'autolesionismo. Laureata in Arti e scienze dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma (2023) e al DAMS magistrale Teatro dell'Università Roma Tre (2026).

Nel 2018-2019 partecipa al progetto "Scuole Sicure", della Questura di Roma, contribuendo alla realizzazione di uno spettacolo sul tema del bullismo e cyberbullismo. Dal 2022 al 2024 collabora come assistente di produzione presso "La Sortita - laboratorio e compagnia teatrale" di Roma.

Da ottobre 2023 lavora con l'Aps Anna Magnani all'organizzazione delle attività di distribuzione, comunicazione e promozione degli eventi associativi, spettacoli, presentazioni e laboratori, è responsabile delle relazioni con le istituzioni, con i gestori dei teatri e del botteghino.

Referente di compagnia per l'organizzazione, cura i rapporti con il pubblico e le scuole. Organizzatrice delle repliche, cura i rapporti con teatri e fornitori. Direttrice di palco e di esecuzione durante le repliche. Autrice e regista di La Fine, dentro Sibilla Aleramo.

Giacomo di Biasio



Giacomo di Biasio - Fin dalle scuole superiori sviluppa un forte interesse per il teatro, il cinema e la pedagogia, che coltiva frequentando il Liceo delle Scienze Umane e seguendo un corso di recitazione presso il Teatro 7. Al termine del percorso scolastico prosegue la sua formazione artistica al Cineteatro, accademia di ricerca e sperimentazione nelle arti performative. Conclusi gli studi accademici, intraprende il suo percorso professionale come attore e danzatore, affiancando al lavoro in scena diverse attività nel campo dell'audiovisivo: realizza riprese di spettacoli e concerti, scrive sceneggiature per il cinema e, nel 2013, riceve una menzione speciale al concorso Mattador per un soggetto di lungometraggio.

Parallelamente all'attività artistica, porta avanti un impegno nell'ambito educativo: partecipa a campi avventura del WWF e conduce visite guidate dedicate all'archeologia sperimentale.
Nel 2017 inizia a insegnare teatro a due gruppi di bambini presso la Scuola Cervantes di Roma, dando avvio a un'attività pedagogica che coniuga creatività, gioco e crescita personale. Dal 2023 lavora stabilmente presso il Teatro di Villa Lazzaroni, gestito dalla scuola di recitazione professionale Fondamenta, con il ruolo di tecnico audio e luci, operatore video e responsabile delle riprese streaming.

Dal 2025 è docente di combattimento scenico presso il Teatro Abarico a Roma, sede dell'Ente Teatrale Europeo e responsabile tecnico di Spazio Nous.

Ruolo nel progetto: Datore luci, fonico, proiezionista e operatore video